

Per il dono del sangue 200 manifesti dal mondo

Gazzetta del Mezzogiorno del 18.5.78



**IL TUO
SANGUE
PER UNA VITA
DONALO**

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SANITA'**

Oggi, alle 19,30, alla biblioteca provinciale «De Gemmis» (con ingresso da via Fornari) l'assessore regionale alla Sanità prof. Filippo Giampaolo inaugurerà la mostra internazionale itinerante dei manifesti sulla donazione del sangue.

Si tratta di una raccolta di 200 manifesti, di alto interesse sociale e umanitario, che confermano la vastità del problema della donazione del sangue e la necessità di una continua sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

La rassegna è stata realizzata dall'Associazione volontari di donatori di sangue (Avis) di Narni, in provincia di Terni ed è stata trasferita in Puglia per iniziativa dell'Avis di Foggia. La mostra ha già sostato a Foggia e a Barletta e rimarrà alla «De Gemmis» sino al 23 maggio.

La mostra si è arricchita del manifesto realizzato dall'Assessorato regionale alla Sanità (ideato dall'artista barese Piergiovanni) in occasione delle giornate di studio sui problemi della trasfusione e della donazione del sangue, che si svolgeranno a Bari venerdì e sabato prossimi.

I temi della prima giornata sono prettamente scientifici mentre nella seconda giornata si discuteranno soprattutto problemi inerenti la promozione della donazione volontaria del sangue, in relazione all'attuale situazione e alle prospettive.

La donazione del sangue è al centro anche di un disegno di legge dello stesso Assessorato presentato alcuni giorni fa alla stampa e che dovrà

essere sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio regionale (è stato già approvato dalla Giunta).

Come abbiamo già scritto, la Regione Puglia intende adottare una politica di sostegno e di stimolo alle associazioni dei donatori volontari di sangue, alle quali è affidato l'impegno di reclutare i futuri donatori, la cui presenza costituirà per i servizi trasfusionali (esistenti e da creare presso gli ospedali a vari livelli) il supporto essenziale per esistere e funzionare.

Si ribadisce, ancora una volta, che la donazione deve essere anonima, gratuita e volontaria e naturalmente sempre più diffusa, per debellare, indirettamente, il triste fenomeno dei «mercenari del sangue» ai quali in molti casi chi ha bisogno deve ricorrere proprio per le carenze persistenti nei centri trasfusionali.

Pertanto per far sì che sia eliminato questo incivile mercato nero del sangue, dovranno essere sostenute le associazioni volontarie del sangue che anche a Bari svolge già una benemerita attività. Si spera nel loro potenziamento anche attraverso un coordinamento realizzato dalla federazione regionale pugliese, di recente costituzione, che raccoglie appunto tutti i tipi di associazioni del genere.

La proposta di legge dell'Assessorato alla Sanità assicura ampio spazio alle associazioni garantendone il funzionamento sia attraverso il riconoscimento formale sia attraverso un regime di finanziamento che consenta l'esplicazione dell'attività istituzionale di

GAZZETTA DEL
MEZZOGIORNO DEL 19-5-78

APERTA ALLA «DE GEMMIS»

Mostra di 200 manifesti per la donazione del sangue

Aperta alla biblioteca provinciale «De Gemmis» (via Fornari) la mostra di 200 manifesti di propaganda per la donazione del sangue, raccolti dall'Avis di Narni.

La rassegna è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Sanità nel quadro delle manifestazioni delle due giornate di studio sui problemi della trasfusione e della donazione del sangue, in programma a Bari per domani e dopodomani.

Alla «De Gemmis», dopo un breve saluto del dott. Sechi, funzionario dell'assessorato, il dr. Palombieri presidente dell'associazione barese donatori di sangue (sorta l'anno scorso e nella quale sono confluite altri gruppi aziendali) ha sottolineato gli sforzi che si vanno compiendo per creare mentalità nuove, diverse da quelle di mutuo soccorso, con alla base il principio del dovere civico della donazione. Il dott. Palombieri ha ribadito che le associazioni devono limitarsi ad attività di propaganda e stimolo.

L'assessore Giampaolo ha rilevato la necessità che dalle 40mila donazioni all'anno che si realizzano in Puglia, si passi almeno alle 300mila per far fronte alle continue e pressanti esigenze. Bisogna combattere — ha aggiunto — una battaglia di civiltà ed eliminare certe indifferenze per il problema umano e sociale. Altre Regioni sono partite un po' prima ed in alcuni casi hanno raggiunto buoni traguardi. Ora l'assessorato alla Sanità ha predisposto

un disegno di legge, già approvato dalla Giunta, che prevede provvedimenti per sostenere le associazioni di donatori e per potenziare i centri trasfusionali presso gli ospedali.